

Scuola dell'Infanzia "Mater Orphanorum"

Via Ciro Menotti 160

20025 - Legnano

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

FORMATIVA 2022 - 2025



PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa è il documento con il quale ogni scuola **dichiara la propria identità e programma la propria attività educativa. E' lo "spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica"** (C.M 1830 del 06/10/2017).

“IL POF si presenta non tanto come un ennesimo progetto, ma come “il progetto” nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola” (C.M. 4 agosto 1999 n. 194). Il POF, nelle sue articolazioni, si ispera al Progetto educativo che è il documento fondamentale, che esprime l’orientamento culturale e l’indirizzo della scuola dell’infanzia Mater Orphanorum (art.4 comma 2 C.M. 18 marzo 2003 n. 31). Il piano dell’offerta formativa, secondo il regolamento sull’autonomia didattica e organizzativa (D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 art..3 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastica, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59 e della Legge 62/200 della Parità scolastica), **è il “documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa”**. Il POF, inoltre deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, tenere conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevedere un’organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno. Con la legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 c.2 (“La Buona Scuola”) il POF diviene il PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA – PTOF.

Il PTOF, invece, è un documento programmatico triennale, che deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente, in cui sono esplicitate gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli. **L’offerta formativa si completa di una Carta dei Servizi - Regolamento interno – (strumenti per la qualità del servizio e di garanzia e tutela del destinatario del servizio) e del PAI (Piano Annuale per l’Inclusione).**

Criteri e motivazione del PTOF

Nell’elaborare il Piano dell’offerta formativa, la scuola ha tenuto conto del regolamento sull’autonomia organizzativa e didattica, delle indicazioni del DM. 179/99, della Direttiva 180/99 delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM. 2007) ed ha fatte proprie le finalità della stessa.

Il PTOF, che è il naturale sviluppo della sperimentazione, è la risposta della scuola alle esigenze di rendere effettivo l’apprendimento di tutti gli alunni e quindi di perseguire il successo formativo di ogni alunno e alunna.

Il PTOF vuole rispondere ai seguenti bisogni:

- ✚ sviluppo della collaborazione scuola – famiglia
- ✚ trasparenza della vita scolastica;

La scuola cercherà di soddisfare tali bisogni attraverso la definizione di obiettivi credibili e l'insegnamento centrato sulle caratteristiche di ogni alunno.

Obiettivi e finalità del PTOF – Il PTOF rappresenta per l'insegnante lo strumento per definire le proprie attività, per i genitori e la famiglia è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come intende farlo: **il PTOF quindi è una dichiarazione di azioni concrete**. Esso viene presentato e divulgato pubblicamente.

Attraverso il PTOF, la Scuola si prefigge di far conseguire agli alunni i seguenti obiettivi:

- ✚ essere motivati alla socializzazione e all'apprendimento;
- ✚ acquisire l'autonomia personale e la fiducia nelle proprie possibilità;
- ✚ assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento; esprimere la curiosità;
- ✚ sviluppare al meglio le proprie inclinazioni;
- ✚ assumere sempre maggiore consapevolezza di sé;
- ✚ educarsi alla cooperazione e alla solidarietà;
- ✚ riconoscere e superare le difficoltà.

CENNI DI STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

- La scuola dell'infanzia della Mater Orphanorum è situata all'interno del Villaggio Mater Orphanorum dove sono presenti altre unità assistenziali. La nostra scuola fa parte della rete di scuole che le Suore Oblate della Mater Orphanorum gestiscono in diverse parti del mondo, interpretando e applicando all'educazione dei bambini e dei giovani principi del proprio Fondatore, Padre Antonio Rocco.
- Nel 1950 viene posta la prima pietra della "CASA PIO XII", dove svolge attività sociale e caritativa rivolta prevalentemente all'infanzia e alla gioventù, in fedeltà all'insegnamento evangelico "MICHI FECISTIS" (Carisma della congregazione). il compito delle suore della Mater Orphanorum consiste nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale.

Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa – assistenziale per l'infanzia abbandonata.

- Successivamente (1969) prende avvio l'attività della "SCUOLA DELL'INFANZIA", all'interno del Villaggio ed è gestita dalle suore della Mater Orphanorum.
- Oggi la Scuola dell'infanzia Mater Orphanorum è composta da personale qualificato, religioso e laico, che nei rispettivi ruoli, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.
- Con la legge N° 62 Art. 1 comma 2 del 10 marzo del 2000 –E' stata, inoltre, riconosciuta la Parità scolastica della nostra scuola.
- La scuola è inserita nel sistema scolastico nazionale e in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio di Legnano.
- E'una scuola cattolica ispirata alla persona di Gesù come Maestro, fondamentale e riferimento nel progetto educativo.
- Aderisce alla FISM – federazione Italiana delle Scuole Materne a Milano
- La scuola contribuisce alla formazione integrale del bambino, rispettando la primaria responsabilità educativa dei genitori; inoltre si prefigge di accompagnare con continuità educativa verso la scuola primaria.
- La nostra scuola per raggiungere tali finalità si avvale delle "indicazioni per il curricolo" (Decreto Ministeriale 04/09/2012).
- La scuola, senza rinunciare alla propria identità cristiana, ma anzi proprio in forza di questa, intende sviluppare la propria attività educativa nel massimo rispetto dei principi religiosi di tutte le famiglie.
- La scuola dell'infanzia opera in convenzione con il Comune di Legnano con l'intento di favorire e incentivare sempre una sinergia con le realtà istituzionali del territorio di Legnano.
- La scuola accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31/12 dell'anno di iscrizione al servizio e li accompagnano fino all'inserimento in primaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPI DELLA SCUOLA

Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Meccanografico	MI1A39700P
Indirizzo	VIA CIRO MENOTTI, 160- LEGNANO
Telefono	0331 44 86 10
Email	scuolainfanziamater@hotmail.com
Pec	Sc.mater@legalmail.it
Sito WEB	www.scuolamater.it

LE FINALITA' DELLA SCUOLA E PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra meta educativa

La nostra scuola dell'Infanzia si propone come una realtà educativa attenta ad accogliere, riconoscere, rispettare le personalità di ogni bambino, ciascuno con la propria originalità, spontaneità e creatività, favorendo un clima sereno, giocoso e stimolante.

Le FINALITA' sono indicate dalle "Indicazioni Nazionali", che auspicano un'azione educativa che miri a "promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre anni di età.

La determinazione delle finalità deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo ed impegnato in un processo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Finalità e scopo sono la formazione globale ed armonico della persona in una visione cristiana della vita. Il fine è di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere". Di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Le FINALITA' della scuola sono riassumibili in tre obiettivi:

- 1. Formare la persona:** al centro di ogni percorso, di ogni attività, di ogni intervento vi è la persona, ogni bambino, ogni bambina, con le proprie potenzialità, le proprie inclinazioni, le proprie attese;

2. **Educare alla convivenza:** ogni singolo sta in una rete di relazioni che egli stesso cerca, stabilisce, conserva per trovare sostegno e per comprendere sé stesso: l'apertura all'altro è valore che contribuisce a strutturare la personalità;
3. **Costruire la cultura:** dalle aule della scuola il desiderio di approfondire e di conoscere si allarga tutta la comunità del territorio e, più in generale, a tutta la società, cosicché la scuola diventa vero e proprio punto di riferimento culturale. **Tutto ciò viene proposto in un clima educativo giocoso, aperto alla relazione, alla conoscenza, alla condivisione, all'amicizia. Alla scuola Mater Orphanorum si impara conoscendo, operando, interagendo, ma soprattutto appassionandosi a ciò che si fa.**

I **PRINCIPI ISPIRATORI** che fanno da rotta a chi nella nostra scuola dell'infanzia si occupa della trasmissione del sapere sono:

- la centralità della persona e la sua unicità;
- l'attenzione alla globalità della persona, perché ogni aspetto del singolo sia sviluppato armonicamente;
- la dimensione relazionale della persona, naturalmente aperta all'altro;
- la continua ricerca del benessere della persona con la creazione e il mantenimento di un clima di vita sereno.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

La nostra scuola si configura come una Scuola Paritaria di Ispirazione Cattolica. In primo luogo, in quanto scuola, concorriamo a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivi nella vita di comunità. La Scuola Mater Orphanorum: in quanto scuola paritaria, come stabilito dal D.L. 62/2000, concorre a realizzare l'offerta formativa del territorio, nella nostra autonomia e specificità, nell'ambito del sistema nazionale di istruzione.

La nostra scuola si configura come una scuola di ispirazione cattolico cristiana, il che significa che si ispira, nel suo operare, alla concezione cristiana della realtà e della vita in cui Cristo è il centro. **Ecco perché la nostra scuola è di tutti e per tutti, dove l'accogliere l'altro significa riconoscere in ogni bambino la straordinarietà di ciò che è, la sua unicità irripetibilità.**

LE RISORSE UMANE

La nostra scuola si avvale di risorse umane e professionali che lavorano in sinergia, ognuno con il proprio ruolo e competenza specifica, il cui obiettivo comune è la realizzazione di una qualificata offerta formativa, finalizzata al benessere dei nostri bambini.

Il Collegio docenti e il personale educativo

- ❖ **la Coordinatrice didattica educativa** si occupa della direzione della scuola con la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività educative e didattiche della scuola in stretto rapporto con l'ente gestore della scuola M.O. E' referente del PEI (Progetto Educativo individualizzati) e gestisce gli interventi educativi e di rete con l'Ente Locale, specialisti privati. E' a disposizione delle famiglie per colloquio e confronti. Promuove percorsi formativi di aggiornamento del personale docente.
- ❖ **Le Insegnanti:** La nostra scuola conta la presenza di due insegnanti, una per sezione. Ogni insegnante ha una solida preparazione pedagogica e competenze professionali, derivate da un'esperienza pluriennale nel campo educativo con i bambini. Esplicano una didattica finalizzata al loro gruppo classe e determinata dalle loro inclinazioni e dalla loro formazione pedagogica. Le insegnanti seguono corsi di aggiornamento per rendere il loro intervento funzionale allo sviluppo psico educativo dei bambini loro assegnati.
- ❖ **Insegnante di sostegno** è presente per un bambino DVA.
- ❖ **Il personale educativo** sono tre è presente per il servizio di pre e post scuola e nanna, si occupano inoltre dell'affiancamento alle insegnanti alla mattina.
- ❖ **Gli specialisti esterni:** la scuola dell'infanzia M.O si avvale ogni anno di professionisti in vari ambiti professionali. I laboratori/progetti che vengono attivati e che richiedono l'intervento di un esperto.
- ❖ **Personale amministrativo:** Nella scuola è presente una segreteria. Gli orari di segreteria sono i seguenti: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
- ❖ **Il personale ausiliario** si occupa di garantire gli ambienti sani e confortevoli; collaborano per il buon funzionamento del servizio.
- ❖ **Personale volontariato:** 3 suore, La coordinatrice, l'insegnante di religione, Preposto,

prestano la loro opera totalmente gratuita a favore della scuola per principio educativo del proprio carisma della Mater Orphanorum. Il principio di gratuita come servizio e dono per gli altri, motivo della propria consacrazione religiosa.

LO SPAZIO INTERNO ed ESTERNO

Prendersi cura dei bambini si concretizza anche attraverso la cura per gli spazi in cui prende vita l'azione educativa nel quotidiano. La struttura scolastica M.O è così costituito:

La scuola è disposta su un unico livello (piano terreno) e dispone di: un'entrata principale sita in Via Ciro Menotti, 160 ed un ingresso secondario in Via Nazario Sauro usufruibile durante i momenti di entrata ed uscita dei bambini.

❖ Sezioni

La scuola è composta da due sezioni eterogenee per età (3,4,5 anni): la sezione "ARCOBALENO" e la sezione "DELLE PRIMULE" entrambe le classi dispongono di ampie finestre luminose. Lo spazio delle sezioni è organizzato con "angoli" eventi di differente funzionalità.

❖ Salone

Abbiamo un'ampia area gioco denominata salone, strutturata con spazi delimitati e dedicati al gioco simbolico (cucina, travestimenti ...) e spazi dedicati a giochi strutturati (costruzioni, mattoncini lego e macchinine con piste).

L'ampio salone viene utilizzato inoltre per svolgere attività di intersezione, per lo svolgimento di vari progetti (psicomotricità, teatralità, gioco motorio) ed infine per le assemblee di vario tipo.

❖ Sala da pranzo e piccola cucina

Adiacente al salone troviamo la sala da pranzo dove i bambini condividono il momento del pasto con annesso locale per la distribuzione dei pasti, preparati all'interno del villaggio stesso.

❖ Sala nanna

La scuola ha a disposizione per i più piccoli una sala per la nanna che è situata in una parte tranquilla e riservata ed efficace per rendere il riposo pomeridiano più soft possibile.


❖ Sala morbida

La sala morbida costituita da pareti e cuscini con materiale morbido ignifugo, atossico e antibatterico dedicato alla visione di dvd, a laboratori psicomotori e ad alcuni momenti di relax.

❖ Servizi igienici idonei a misura di bambino

❖ Spazio riservato ai colleghi docenti

Atrio adiacente alle classi dedicato al personale educativo per i vari incontri di collegio e formazione.

 **La pineta**, La scuola dispone di un ampio giardino esterno ombreggiato dedicato al gioco libero, dove si trovano diversi giochi per l'attività ludica.

La scuola inoltre vanta altri spazi; quali: La segreteria didattica e amministrativa – servizi igienici per il personale, spazio per il materiale di riciclo.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

I RITMI DELLA GIORNATA

La giornata scolastica ha un ritmo molto preciso, cadenzato da momenti ricorrenti nella vita quotidiana, chiamati *routine*, che contraddistinguono il “fare scuola all’infanzia”. Attraverso comportamenti usuali e azioni consuete, si sviluppa l'autonomia del bambino e si potenziano le sue abilità: il riordino, il lavarsi le mani, l'apparecchiare, l'allacciarsi la giacca, il dipingere, l'aver cura del proprio materiale etc... Tutte queste attenzioni concorrono allo sviluppo armonico della persona e richiedono tempo ed attenzione da parte dell'adulto di riferimento. Attorno a questi momenti, trasversali sull'intera giornata, ruotano ovviamente tutte le attività curriculari e progettuali oltre al tempo della libera scelta, che consente al bambino di esprimere se stesso secondo delle proprie esigenze, tramite attività che gli permettono di valorizzare le proprie potenzialità e di distinguersi dagli altri.

La giornata è così scandita:

7.40 alle 9.00	Pré scuola
9.00 alle 9.30	Entrata e accoglienza in sezione a cui segue appello e preghiera
10.00 alle 11.45	Attività didattica o progetti / laboratorio didattico educativi, riordino e pratiche igieniche in preparazione al pranzo
12.00 alle 13.00	Pranzo
13.30 alle 15.00	Nanna per i piccoli
13.00 alle 14.00	Gioco libero in salone durante le belle stagioni abbiamo la nostra fresca pineta.
14.00 alle 15.00	Routine del bagno e ripresa delle attività didattiche educative in sezione
15.45 alle 16.00	Uscita
16.00 alle 18.00	Uscita Post scuola

L'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Nella scuola ci sono 2 sezioni eterogenee ed accolgono al massimo 28 bambini. La scelta delle sezioni eterogenee nasce da un'importante considerazione di fondo; come diceva Loris Malaguzzi, vi è un'ipotesi positiva molto forte sulla possibilità dei bambini di condividere riflessioni e attività fino alla costruzione condivisa delle conoscenze, dando credito ai bambini e alle loro potenzialità, non pensando che lo sviluppo dipende solo dall'insegnamento dall'adulto.

La scuola dell'infanzia dunque, nella nostra concezione di scuola, è innanzitutto luogo di esperienze condivise tra i bambini, ognuno portatore di molteplici differenze che possono entrare in circolazione del gruppo come risorse affettive, relazionali e cognitive.

In sintesi:

- **I bambini di tre anni** vengono stimolati dai comportamenti dei compagni più grandi, stimolati alla conversazione, guidati all'acquisizione delle basilari regole di convivenza. Avviene una moltiplicazione degli stimoli, dei contenuti, delle tecniche relazionali, della qualità del gioco. Sperimentano inoltre atteggiamenti di cura proveniente da altri bambini e non solo dagli adulti.
- **I bambini di quattro anni** approfondiscono e generalizzano le competenze, consolidano le regole di vita comunitaria, si relazionano e confrontano con i bisogni dei più piccoli e apprendono dal comportamento dei più grandi.
- **I bambini di cinque anni** sviluppano capacità pro-sociali quali l'ascolto, la comprensione, l'aiuto.
- **L'appartenenza al gruppo specifico** è per i bambini fonte di sicurezza e stimolo alla crescita; si accompagnano a ciò importanti percorsi di accudimento e vicinanza ai più piccoli, emulazione dei più grandi.
- **Ovviamente all'interno della sezione avviene poi una personalizzazione dei percorsi educativi didattici in base all'età anagrafica del bambino, con diversificazione delle metodologie, con un adattamento della proposta a seconda della fascia di appartenenza.**

"COSA METTO NEL MIO ARMADIETTO?"

Ad inizio anno ogni bambino deve disporre di:

- Sacchetto contenente un cambio completo (maglietta, pantaloni, mutandine, canottiera e calze) da lasciare nell'armadietto (il tutto contrassegnato con nome e cognome del bambino);

- In caso il bambino usufruisca della nanna pomeridiana: un set di lenzuola da lettino (sotto con angoli, sopra, copertina e cuscino con federa) il tutto contrassegnato con nome e cognome del bambino;
- Antiscivolo di ricambio

Altro materiale necessario verrà richiesto durante l'anno scolastico mediante avviso. A scuola si deve indossare il grembiulino, ad esclusione del giorno in cui il bambino svolgerà il progetto di Psicomotricità, (in tal caso il bambino dovrà indossare tuta con felpa con cerniera).

È **sconsigliato** far indossare ai bambini tute intere, body, bretelle o cinture. **Si richiede l'utilizzo di pantaloni con elastico e scarpe comode senza stringhe, questo per favorire l'autonomia dei bambini.**

ACCOGLIENZA IN ANTICIPO

Nella nostra scuola è prevista, salvo disponibilità di posti al momento della raccolta delle iscrizioni, l'accoglienza di bambini e bambine nati entro il 30 aprile. Tali bambini entrano a far parte del gruppo classe.

IL CURRICOLO

Le "Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia", emanate dal MIUR nel 2012, individuano per la scuola dell'infanzia le quattro finalità, volte a promuovere lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza (si veda nel presente documento il capitolo 2, Parte I: finalità della scuola dell'infanzia).

Queste finalità si concretizzano attraverso cinque campi d'esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, l'arte, la musica i discorsi e le parole, i numeri, lo spazio e i fenomeni viventi. **Le finalità della scuola dell'infanzia, come descritto nelle Indicazioni per il curricolo (settembre 2012), devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la leggano alla famiglia e agli ambiti sociali.**

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Il BAMBINO è posto al centro dell'azione educativa. "Per ogni bambino o bambina, la scuola

dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibili, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare di sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, **il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura**".

La scuola si propone di raggiungere tali finalità collocandoli all'interno di un processo formativo che riconosca la priorità educativa della famiglia.

PROGRAMMARE PER COMPETENZE:

Il piano di lavoro proposto mirerà al raggiungimento di competenze da parte del bambino.

Programmare per competenze significa: che **IL BAMBINO**: è posto al centro del processo formativo, ogni alunno possiede stili cognitivi diversi.

IDEA DI APRENDIMENTO:

Non si può pensare a processi meccanici e cumulativi quando si parla di conoscenza ma bensì di esperienze realizzate in luoghi e tempi diversi secondo modalità di elaborazione personali, dipendenti dal contesto e dall'esperienza stessa. DALL'ESPERIENZA DERIVA LA CONOSCENZA: la competenza è un insieme di saperi e abilità.

FINALITA': sviluppo della persona. Ogni alunno deve potersi realizzare considerando la propria attitudini, capacità e valori, per potersi inserire in modo attivo nella società.

LA NOSTRA CORNICE PEDAGOGICA: META EDUCATIVA

Lo sviluppo integrale del **bambino come persona unica ed irripetibile** è la meta educativa che orienta le nostre scelte didattiche ed organizzative.

I **valori cristiani ed umani** convalidano i momenti di vita insieme; la dignità e l'irripetibilità della persona umana, il rispetto, la solidarietà, l'accoglienza del diverso, il perdono, l'amicizia e la pace danno senso a tutti i piccoli gesti che condividiamo durante la giornata.

Lo stile educativo si esprime **nell'accoglienza attenta e diversificata ad ogni bambino**, nella **relazione affettiva e individuale**, nell'attenzione alla persona per cogliere e rispondere ai suoi bisogni con autorevolezza, **disponibilità all'ascolto e al dialogo**, in un **clima di serenità e di collaborazione**.

L'interazione dei bambini diversamente abili e l'accoglienza dei bambini di nazionalità diverse, arricchiscono le relazioni che si instaurano tra bambini e adulti.

La diversificazione del percorso formativo è finalizzata a garantire a tutti uguali opportunità di crescita. L'azione educativa della scuola ha senso qualificante per la proposta educativa, lo stile relazionale e l'organizzazione dell'attività.

La relazione affettiva è la base dello stile educativo tra adulti e bambini; l'educatrice è attenta ai segnali inviati dai bambini, risponde adeguatamente ai bisogni di sicurezza, stima, gratificazione. Si pone un'attenzione particolare all'inserimento dei bambini di 3 anni e ai bambini anticipatori predisponendo tempi ed ambientamenti adeguati alla loro crescita in risposta alle esigenze di ogni singolo bambino.

ATTUAZIONE E CAMPI D'EPERIENZA

L'attuazione di quanto sopra avverrà tramite "l'esperienza diretta", il gioco, il procedere sperimentando permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.





INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'insegnamento della religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia Mater Orphanorum, promuove la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando ai bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Le attività in ordine all'insegnamento della religione Cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. **Dall'insegnamento della religione cattolica i bimbi acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare parole, gesti, simboli della loro esperienza religiosa.**

Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento:

1. Osservare il modo come dono di Dio Creatore di tutti gli uomini,
2. Scoprire la figura di Gesù attraverso i Vangeli e le celebrazioni delle feste cristiane,
3. Scoprire la Chiesa come luogo di incontro della comunità cristiana e conoscere le figure che hanno testimoniato il comando evangelico dell'Amore.

I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza:

-  il sé e l'altro: il bambino scopre, nei racconti del vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé sperimentare relazioni serene con gli altri.
-  Il corpo e movimento: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
-  I discorsi e le parole: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
-  La conoscenza del mondo. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare

sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. Nella nostra scuola all'insegnamento della religione cattolica viene riservato uno spazio settimanale per sezione e si utilizzano strumenti quali video, canti, libri illustrati e racconti, il vangelo e la bibbia, per avvicinare i bambini alla dimensione religiosa.

AUTOVALUTAZIONE

Le insegnanti svolgono osservazioni quotidiane del gruppo classe e periodicamente svolgono attente osservazioni individuali attraverso l'ausilio di tabelle osservative condivise dal collegio docenti che si strutturano per fascia d'età e che vengono compilate dalle insegnanti di sezione.

L'attività di osservazione monitoraggio delle competenze del bambino danno luogo ad un profilo che viene discusso con la famiglia attraverso uno spazio che è quello del colloquio individuale.

Per quanto riguarda, inoltre, il gruppo dei bambini di 5 anni, è pensato un ulteriore strumento per consentire l'osservazione del bambino e la condivisione con la famiglia. Nel mese di maggio, viene compilata la scheda di uscita che dà modo all'insegnante di fare un riassunto del triennio trascorso offrendo alla scuola primaria una descrizione del bambino e del percorso svolto. Tale scheda viene condivisa con ciascuna famiglia individualmente attraverso un colloquio e in seconda battuta discussa verbalmente e trasmessa alle insegnanti delle scuole primarie che accoglieranno i bambini a settembre.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Una scuola che 'include' è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che, come diceva Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola. **Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.** L'inclusione è uno degli elementi di qualità che fanno parte di questo cammino e rappresenta il tempo stesso una sfida, con la capacità di comprendere e gestire un processo dinamico che riconosca l'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Una scuola "comunità" accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

L'Art. 1, comma 4, lett. C, della legge 62 / 2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino “organi collegiali importanti alla partecipazione democratica”.

Nella nostra scuola sono attivi:

- ✚ **IL COLLEGIO DOCENTI** (con funzione di collegio o programmazione/progettazione): convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola, si riunisce indicativamente 1/2 volte al mese e vede la partecipazione di tutte le docenti titolari di sezione. Il corpo docenti discute e decide in riferimento a: progetti e progettazione annuale, organizzazione feste ed eventi, osservazioni e riflessioni sui bambini, l'organizzazione della vita scolastica. Il collegio docenti è luogo di scambio, confronto, riflessione e decisione.
- ✚ **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**: costituito dai genitori rappresentanti di sezione, dalle insegnanti di sezione, e presieduta dalla Coordinatrice, che lo convoca. Si riunisce in via ordinaria e/o straordinaria per discutere su eventuali proposte da sottoporre all'attenzione del Collegio Docenti e del Gestore della scuola.
- ✚ **ASSEMBLEA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO**: Si riunisce ad inizio anno scolastico per la presentazione della progettazione annuale, dei progetti che si intendono attivare, per l'elezione dei rappresentanti di classe. E' presieduta dalla Coordinatrice, partecipano tutte le insegnanti e il personale educativo e tutti i genitori dei bambini frequentanti.

LA SCUOLA COLLABORA CON LA FAMIGLIA ATTRAVERSO:

- Assemblee di sezione per la presentazione della programmazione educativa – didattica, per la verifica delle attività svolte;
- Assemblea generale per illustrare le modalità di inserimento e d'accoglienza dei bambini nuovi iscritti e per l'organizzazione della festa di fine anno;
- Colloqui individuali con i genitori, per delineare strategie educative nel processo di crescita del bambino, per la conoscenza del bambino prima dell'inserimento a scuola, per il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;

LA FAMIGLIA COLLABORA CON LA SCUOLA

Il principio secondo il quale la famiglia è l'ambiente all'interno del quale si realizza la prima educazione, sorregge tutte le scelte riguardanti la collaborazione famiglia – scuola.

La famiglia è coinvolta:

- nella conoscenza e nella condivisione dei valori educativi cristiani cui la scuola si ispira, nei colloqui di conoscenza del bambino;
- nella partecipazione ad incontri formativi;
- nella partecipazione ed organizzazione di feste tradizionali della scuola (festa della scuola 27 settembre, festa di Natale e di fine anno scolastico);
- partecipazione agli organi collegiali.

LA SCUOLA E' APERTA

Da lunedì a venerdì dalle 7.40 alle 18.00 compreso di servizi di pre e post scuola;

L'anno scolastico inizia il 1 settembre e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

I giorni di sospensione delle attività didattiche (vacanze scolastiche) seguono il calendario regionale e sono comunicati dalla segreteria all'inizio di ogni anno scolastico.

Per il mese di luglio, In accordo con la segreteria delle scuole dell'infanzia cittadine la scuola offre il servizio di “**Centro estivo**” con il seguente orario dalle 8.00 alle 17.00. Le iscrizioni sono aperte durante il mese di aprile/maggio.

I PROGETTI:

PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità: favorire un distacco sereno dalla famiglia e ambientarsi alla scuola dell'infanzia.

Attività:

- Organizzare due o tre pomeriggi di giochi condivisi (maggio/giugno)
- Assemblea per i genitori dei bambini nuovi iscritti (maggio)
- Colloquio individuali di pre inserimento tra la famiglia e l'insegnante di sezione (maggio/giugno)
- Incontro formativo per i genitori dei bambini nuovi iscritti con la Pedagogista.

Soggetti coinvolti: insegnanti, bambini e genitori.

PROGETTO NANNA.....

Il progetto educativo "è l'ora della nanna" è rivolto ai bambini di 3 anni che trascorreranno il momento del riposo pomeridiano a scuola. Per i bambini addormentarsi significa lasciarsi andare e comporta una interiorizzazione dell'ambiente e una fiducia nell'educatrice che li accompagna, perciò la ritualità è di primaria importanza in quanto agevola il riconoscimento della situazione e favorisce il rilassamento.

Gli obiettivi sono:

favorire il rilassamento del proprio corpo e della propria mente al fine di trascorrere al meglio l'ora della nanna....

Contesto: si svolgerà nell'aula della nanna arredata con i lenzuolini personali brandina personalizzata con il nome del bambino.

Il progetto educativo "E' ora della nanna" è incentrato sulla lettura di un testo che verrà presentato dall'educatrice durante la riunione conoscitiva.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

Per favorire il passaggio dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria la rete di scuole presenti sul territorio, prevede diverse iniziative. In primo luogo i bambini sono inviati a conoscere il nuovo ambiente scolastico in incontri organizzati: con un progetto ad hoc strutturato su una mattina di ambientamento, per favorire la conoscenza dei bambini tra di loro e preparare un ingresso sereno all'interno della nuova struttura scolastica.

Finalità: conoscenza del nuovo ambiente per favorire esperienze tra i due livelli di scuola.

Attività: visita degli ambienti della scuola primaria e partecipazione al raccordo cittadino con le colleghe della scuola primaria.

Tempi: un incontro nel mese di giugno.

Soggetti coinvolti: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria e insegnanti dei due ordini di scuola.

USCITA DIDATTICHE

Finalità: vivere un tempo di condivisione al di fuori delle mura scolastiche

Attività: inerenti alla programmazione educativa – didattica dell'anno in corso

Tempi: nel mese di maggio o giugno (orario scolastico)

Soggetti coinvolti: i bambini e il personale della scuola.

I PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI PER FASCE D'ETA' OMOGENEE

Il collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno, propone dei laboratori/ progetti programmati con insegnanti esterni e interni alla scuola. Le tematiche sono in relazione alla programmazione didattica annuale.

PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTRICITA'

Progetto rivolto ai bambini delle tre fasce d'età presenti nella scuola dell'infanzia. La psicomotricità è una pratica che pone alla base del proprio agire educativo il movimento che diviene lo strumento dell'educazione stessa. Il movimento costituisce il filo conduttore dello sviluppo della persona nella sua unità. Infatti il bambino conosce e apprende attraverso le sensazioni del suo corpo in relazione con l'altro, attraverso il piacere di agire, creare e giocare. E' dunque importante che il bambino nell'infanzia faccia esperienze di psicomotricità perché in questo modo potrà prendere conoscenza del proprio corpo, situarsi nello spazio e nel tempo, acquisire una buona coordinazione nei gesti e movimenti.

La finalità generale del progetto risiede dunque nel favorire lo sviluppo armonico del bambino, sia motorio che cognitivo ed affettivo, attraverso il movimento e la partecipazione ludica.

Gli obiettivi sono specifici per ogni singola fascia d'età. Così come le attività saranno differenziate a seconda del gruppo con cui ci si trova ad interagire.

MUSICA

Finalità e Obiettivi Generali, Sviluppare la capacità di "sentire la musica nella propria testa e nel proprio corpo". Imparare ad ascoltare, rispettando i momenti di silenzio; sviluppare e comprendere il linguaggio sonoro-musicale, mediante la creazione di un vocabolario musicale; stimolare il controllo del corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica.

INGLESE

la finalità, di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Progetto riservato ai bambini mezzani e grandi.

Obiettivi, fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa, far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'infanzia.

I costi, valutati dalla direzione, sono sostenuti dalla famiglia.

HOLA – LINGUA SPAGNOL

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni di miglioramento della Scuola ed in particolare riguarda la sperimentazione di modelli di innovazione didattica finalizzati all'innalzamento dei livelli di competenza linguistica.

Le attività saranno proposte con l'intento di stimolare ,motivare all'apprendimento di una nuova Lingua ed alla valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali.

Finalità:

- Stimolare l'apprendimento della lingua spagnola accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

Obiettivi:

- Favorire la scoperta e l'acquisizione della musicalità della lingua spagnola
- Considerare l'apprendimento di una lingua straniera come un mezzo di socializzazione
- Sviluppare la capacità di ascolto in lingua straniera
- Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità
- Ampliare le conoscenze lessicali

FESTE A SCUOLA

- Natale a scuola: porgiamo gli auguri ai genitori.
- Il carnevale: con i bambini e le maestre.
- Per salutare i remigini, si organizza durante il mese di giugno un'uscita in pizzeria a PRANZO i bambini e le loro insegnanti.
- Festa dei Remigini (Proclamazione e consegna diploma).
- Festa di fine anno scolastico: insieme ai bambini e ai genitori.

ISCRIZIONE

L'iscrizione comporta da parte dei genitori l'impegno di rendere costante la frequenza del bambino, la conoscenza e l'accettazione dei principi educativi della scuola. L'iscrizione avviene con la compilazione dell'apposito modulo. I tempi e le modalità sono stabiliti dalla circolare ministeriale. L'accettazione della domanda è subordinata ai criteri di ammissione stabilita dalla segreteria delle Scuole dell'Infanzia Cattoliche Paritarie di Legnano.

Per il primo anno di frequenza l'iscrizione a scuola è convalidata dal versamento della quota di iscrizione e del contributo del mese di settembre. Ogni anno, comunque, dovrà essere confermata con il pagamento della relativa quota di iscrizione .

Alla chiusura del tempo di iscrizione stabilito dalla Circolare Ministeriale, la Direzione, vagliate le domande secondo i criteri di ammissione, informerà le famiglie sull'accettazione della domanda del bambino.

Nel caso in cui il/la bambino/a regolarmente iscritto non frequenti per un mese continuativo, senza alcuna comunicazione da parte della famiglia, la direzione si riserva di dimetterlo/a.

IL CONTRIBUTO DI FREQUENZA

E' comprensivo dell'attività scolastica nell'orario normale di frequenza e del servizio mensa. Deve essere versato entro il 10 di ogni mese per la totalità di n. 10 versamenti (da settembre a giugno), la retta va versata attraverso bonifico bancario, alla retta di ogni mese si adegueranno anche i servizi aggiuntivi per chi ne usufruisce, come il pre e post scuola.

Il costo di gestione generale della scuola ci obbliga a chiedere che il contributo sia garantito per l'intero anno scolastico anche in caso di non frequenza.

Per assenze di malattia comprovata da autocertificazione del genitore, superiore a 5 gg. continuativi scolastici, sarà rimborsata, a partire dal 6 gg scolastico, una somma di €. 2,00 per ogni giorno d'assenza.

Le famiglie che avessero particolari difficoltà finanziarie potranno richiedere alla scuola una riduzione del contributo mensile secondo le modalità ed i criteri previsti dalla segreteria delle Scuole dell'Infanzia Cattoliche di Legnano. Per questo sarà chiesta una documentazione del reddito familiare, da presentare in segreteria entro il 15 settembre di ogni anno scolastico.

NORME DI BUON COMPORTAMENTO

Affinché la nostra scuola possa raggiungere le finalità educative che si propone, è necessario stabilire alcune norme disciplinari che è bene osservare con **impegno e responsabilità**:

L'assistenza sanitaria è affidata all' ATS MI 1 (distretto di Legnano).

Nel caso di malattie infettive e di pediculosi, si chiede ai genitori di avvisare la direzione della scuola affinché siano messe in atto le misure di prevenzione a favore dei bambini frequentanti. Nel caso di manifestazioni febbrili o di influenza stagionale si consiglia di riportare il bambino in comunità non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre.

La refezione è stabilita in conformità alla tabella dietetica indicata dal Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione;

sono consentite variazioni al menù della giornata chiedendo al mattino la dieta in bianco all'insegnante, dopo il terzo giorno la famiglia dovrà consegnare il certificato del medico. I pasti sono a cura della ditta REFLECTION presso la cucina interna del Villaggio Mater Orphanorum, che opera seguendo le normative e i criteri previsti per la sicurezza alimentare e l'igiene.

In caso di allergie o intolleranze alimentari verrà richiesta la documentazione adeguata e adeguato il menù personalizzandolo in base alle richieste mediche.

Per festeggiare il compleanno. In ciascuna sezione i bambini festeggeranno il proprio compleanno il giorno stesso, offrendo ai compagni "un gioco da condividere con la classe".

Non è consentito portare alcun dolce o alimento per festeggiare in sezione.

I biglietti di invito alle feste private di compleanno, non potranno essere distribuiti all'interno della scuola o depositate negli armadietti dei bambini, eccetto che per inviti di compleanno estesi a tutti i bambini della classe.

Esiste una polizza assicurativa per ogni bambino in caso di infortunio (accertato da una dimissione rilasciata dall'azienda ospedaliera) che si verifichi all'interno della struttura scolastica. In tal caso la direzione provvede ad avvertire la famiglia e procede secondo la gravità del caso.

Le insegnanti devono riconsegnare i bambini esclusivamente ai genitori o a persone delegate sul modello di iscrizione. Non si affidano i bambini a fratelli o persone minorenni. Si ricorda che ogni insegnante è impegnata a vigilare sui bambini. Si chiede pertanto ai genitori di non prolungare la loro

permanenza sulla porta al momento dell'accoglienza e dell'uscita pomeridiana. Per particolari comunicazioni le insegnanti sono disponibili durante i colloqui individuali.

Durante l'anno scolastico ogni bambino deve disporre di un cambio personale completo contenuto in una sacca contrassegnata da nome e cognome da riporre nell'armadietto del bambino; il rinnovo del cambio è gestito dai genitori.

Qualora il bambino riposasse nel pomeriggio, la famiglia porterà il completo di lenzuolino per la nanna, sarà cura della mamma ogni lunedì preparare la brandina con il bambino.

Si raccomanda di evitare che i bambini portino a scuola oggetti di valore dei quali, la scuola non risponde in caso di smarrimento. Si chiede inoltre di non portare giochi o oggetti da casa.

Le comunicazioni da parte della scuola verranno fornite via email ai genitori, fatto salvo in caso di manifesta volontà della famiglia di ricevere in formato cartaceo.

Le ricevute dei pagamenti si possono richiedere e ritirare in segreteria.

La direzione della scuola è a disposizione di tutti i genitori per qualsiasi problema inerenti alla scuola stessa.

La nostra Scuola dell'Infanzia vive grazie a:

- Pagamento del contributo mensile versato dalle famiglie
- Un modesto contributo statale
- Un contributo Comunale disciplinato da un'apposita convenzione stipulata tra le scuole dell'Infanzia autonome d'ispirazione cattolica e l'Amministrazione del Comune di Legnano.
- Raccolta di fondi mediante simpatiche iniziative organizzate dai genitori, per contribuire all'acquisto di materiale didattico.
- La Direzione Generale per colmare eventuali disavanzi di gestione e spese straordinarie.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO

Le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di medicinale, né farmaceutico né omeopatico. Per farmaci particolari/salvavita ci si atterrà al protocollo ASL. Dell'1/07/2005. (segue allegato).

Il modulo di autorizzazione allegato deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibili, senza possibilità di equivoci e/o errori:

I farmaci a scuola non devono essere somministrati, **salvo i casi autorizzati dal pediatra o dal medico competente.**

I criteri per la somministrazione dei farmaci a scuola sono:

- l'assoluta *necessità*,
- la somministrazione *indispensabile* in orario scolastico,
- la *non discrezionalità* da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
- la *fattibilità* della somministrazione da parte del personale non sanitario.

Tutto ciò si dovrà evincere dal certificato medico.

- nome e cognome del bambino
- nome e cognome del genitore e recapito telefonico sempre reperibile
- nome commerciale del farmaco
- *descrizione dell'evento* che richiede la somministrazione del farmaco
- *dose* da somministrare
- *modalità* di somministrazione e di *conservazione* del farmaco
- *durata* della terapia.

La fornitura del farmaco e /o il suo reintegro è a cura, onere e responsabilità della famiglia.

La documentazione e la certificazione medica avranno durata per l'a.s. in corso e comunque rinnovabili nel corso dello stesso anno scolastico se necessario. Sarà cura del genitore fornire alla scuola il farmaco in confezione integra, specificando le modalità di conservazione. Il genitore dovrà inoltre collaborare alla formazione/informazione del personale e svolgerà un ruolo facilitatore nelle relazioni con il medico curante del bambino. In caso di uscite didattiche il medico dovrà certificare la *trasportabilità* del farmaco e le dettagliate modalità della conservazione dello stesso in tale occasione.

Resta in ogni modo prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) in relazione alla gravità dell'evento.

Legnano,

**Firma del genitore/tutore
per accettazione e presa visione**

.....

Allegato 1

RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Al dirigente Scolastico Scuola dell'infanzia "Mater Orphanorum

Io sottoscritto/a _____

Genitore/tutore dell'alunno _____

Nato a _____ il _____ C.F. _____

CHIEDO

Che il/i farmaco/i indicato/i dal medico curante (medico o pediatra di famiglia o specialista operante nel SSN) nell'allegata prescrizione redata in data _____

- o Sia/no somministrato/i a mio/a del personale della scuola

Autorizzo contestualmente il personale scolastico identificato dal Dirigente scolastico alla somministrazione del farmaco e sollevo lo stesso di ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione essendo state osservate tutte le cautele indicate dalla prescrizione medica. Mi impegno inoltre a comunicare immediatamente ogni eventuali variazione della terapia e/o della modalità di somministrazione del farmaco.

Oppure che, in alternativa,

- o **mio/a figlio/a si auto-somministri la terapia farmacologica in ambito scolastico con la supervisione dei docenti**

Data _____

Firma _____

Acconsento al trattamento dei dati personali e sensibili da parte di terzi ai sensi del D.L.gs. 196/03, esclusivamente se utile e finalizzato a rispondere alla presente richiesta e ad AREU per eventuali interventi in regime di urgenza.

Data _____

Firma _____

Medico Prescrittore:

Dr. _____

Genitore: Madre

cell: _____ Padre: _____

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

Inizio delle attività scolastiche dal 5 settembre

Termine delle attività scolastiche 30 giugno

1 novembre – tutti i santi

5 novembre – patrono di Legnano

8 dicembre – Immacolata

Dal 23 dicembre al 7 gennaio

1 maggio - festa dei lavoratori (S. Giuseppe)

25 aprile - Liberazione

2 giugno – festa della repubblica Italiana

Eventuali ponti o altre sospensioni verranno comunicate dalla segreteria.

PTOF AGGIORNATO E APPROVATO
DAL COLLEGIO DOCENTI
LEGNANO 22/06/2022